



il CASTELLO

Settimanale Cava di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

La visita ufficiale del nuovo Prefetto

Mercoledì sera il nuovo Prefetto di Salerno, Dott. Giuseppe Li Voti, accogliendo l'invito rivolto dal Sindaco, è stato a Cava a presenziare alla seduta del Consiglio Comunale che trovavasi riunito per deliberare su alcuni argomenti urgenti. Il Prefetto nel pomeriggio erasi recato alla Badia dei Benedettini, su al Corpo di Cava, per restituire al Rev. mo Abate di quell'illustre e storico Cenobio la visita fattagli qualche giorno prima. Il Prefetto erasi a lungo trattenuto ad ammirare le incomparabili preziosità che la Badia custodisce, e specialmente la pinacoteca, la biblioteca e le catacombe.

Quando il Prefetto è giunto nella Sala del Consiglio, il Consigliere Prof. Riccardo Romano, comunista, stava esprimendo il suo giudizio su alcune spese che si dovrebbero sostenere per arredare i nuovi uffici comunali. Il Cons. Romano ha smesso di parlare, ed il Sindaco ha rivolto al Prefetto il benvenuto del Consiglio e della città. Egli ha ringraziato l'ospite di aver accolto con benevolenza l'invito, e gli ha presentato tutti i consiglieri, dicendo che il Consiglio Comunale di Cava, pur non perdendo il variegato colore della sua composizione, non si è lasciato mai turbare da preconcetti politici, ma ha operato sempre in concordia per la ripresa della città. Ha quindi illustrato il lavoro compiuto dall'Amministrazione dalle elezioni ad oggi, e si è soffermato sulle più urgenti necessità che assillano Cava, tra cui quella delle case per i senza tetto, invocando dal Prefetto una parola di caldeggiamento verso il Governo, perchè si provveda a soccorrere questa cittadinanza che è disciplinata e laboriosa.

Il Prefetto, che è un simpatissimo gentiluomo, d'animo aperto, cordiale, si è dichiarato lieto dell'occasione offertagli di salutare ufficialmente la città di Cava, seconda per popolazione e tra le prime della Provincia per fervore di vita, a mezzo dei suoi rappresentanti riuniti in congresso e del popolo presente nella sala Consiglio, ed ha promesso che farà per Cava tutto quanto gli sarà possibile, perchè egli non intende essere il rigido tutore ma il collaboratore dei suoi amministratori, augurandosi di lasciare in Provincia un caro ricordo di sé

quando le sue mansioni lo porteranno altrove.

Quindi il Consiglio ha ripreso la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Il Consigliere Romano ha proseguito il suo dire, contraddetto dal Consigliere Novelli; e dopo altri interventi è stata con emendamenti approvata la spesa per l'arredamento. Altro argomento all'ordine del giorno trattato alla presenza del Prefetto è stato quello del contributo del Comune alla Festa della Madonna dell'Olmo. Ha preso la parola il Consigliere Alessandro Volpe, contraddetto dai Consiglieri Novelli e Romano; ha parlato il Consigliere Onofrio Baldi, presidente

della Commissione per i festeggiamenti, e sono intervenuti vari altri consiglieri, tra cui l'Assessore alle Finanze. Anche il Prefetto ha voluto dare alla discussione l'apporto della sua alta esperienza in materia amministrativa, ed infine il contributo è stato approvato in misura sopportabile dalle possibilità comunali.

A questo punto la seduta è stata sospesa per offrire all'illustre ospite un rinfresco d'onore.

Dopo essersi trattenuto in cordiale conversazione con tutti i presenti, il Prefetto ha lasciato Cava per ritornare in sede, fatto segno a manifestazioni di viva simpatia.

La seduta consiliare è continuata su gli altri argomenti all'ordine del giorno.

DOMENICO APICELLA

Il nuovo Vescovo di Cava

A un mese dalla partenza di S. E. Monsignor Marchesani il Santo Padre si è compiaciuto di nominare il nuovo Vescovo di Cava e Sarno nella persona di S. E. Monsignor Gennaro Fenizia, già Vescovo di Nardò.

Il nuovo Pastore è un meridionale della nostra terra e viene fra noi dopo una brillante carriera ecclesiastica e culturale, nel pieno fervore della sua maturità di pensiero e di zelo apostolico. Nacque a Napoli il 10 luglio 1889 ed è molto noto negli ambienti partenopei, dove gode di affettuosa e larga stima per la sua qualità intellettuale e per la sua elevatezza spirituale. Conseguì la licenza liceale nel 1907, presso il Liceo «Umberto I» in Napoli e, dopo tre anni di Università, entrò in quel Seminario Arcivescovile, dove si laureò in Teologia e fu ordinato Sacerdote nel 1914. Scoppiata la Guerra Mondiale, compì il suo dovere di italiano e di Patriota, militando da Cappellano Militare in zona di operazioni, dove rimase fino al 1918. Ritornato nella sua Napoli, fece parte del Battaglione degli Universitari e fu poi congedato nel 1919. Incominciò allora per lui un periodo fecondo di studi, che gli permise di completare il suo corso Universitario e di conseguire la laurea in Scienze Naturali nel 1920 presso l'Università di Napoli. Due anni dopo entrava per concorso nei Licei dello Stato, affermandosi come valente ed autorevole insegnante e percorrendo una lusinghiera carriera professionale: fu promosso nel Ruolo d'Onore dei Licei e la fiducia dei Superiori lo volle Vice-Presidente nel Liceo «Garibaldi» di Napoli. Intanto divideva la sua laboriosa attività fra gli studi e l'apostolato, attendendo a varie pubblicazioni scientifiche, che lo resero noto ed apprezzato, e dedicando le ore libere al ministero pastorale, specialmente come Padre Spirituale degli Oratori Festivi dei giovani studenti e come confessore nei Seminari. Nel 1938

il Sommo Pontefice Pio XI di venerata memoria lo elevava alla dignità vescovile, destinandolo a Nardò, dove lascia un prezioso retaggio di pensiero e di opere, che formano l'orgoglio di quei Cattolici.

Mons. Fenizia viene alla nostra Diocesi, accompagnato da una merita ed alta rinomanza di ottimo Pastore; Egli certamente profonderà i tesori migliori del suo ingegno e del suo spirito di apostolo, per continuare degnamente la nobile tradizione cattolica di Cava, che fin da oggi gli anticipa il suo saluto devoto ed il suo omaggio filiale, e formula la promessa che sarà con Lui, fedele a tenace nel lavoro arduo e fecondo, che impegna tutti i credenti alla propagazione del Regno di Cristo.

DANIELE CAIAZZA

COOPERATIVA EDILIZIA

Oggi alle ore 9,30 sul Comune si procederà alla costituzione della Cooperativa tra impiegati e professionisti per l'incremento della edilizia cittadina col concorso statale.

Tutti quelli che vi hanno interesse possono intervenire.

PER GLI ALBERI ORNAMENTALI

Spett. Direzione del «Castello», con riferimento al rilievo contenuto nello scorso numero del vostro pregiato Periodico, informo che sarà tenuto conto dei vostri suggerimenti circa la piantagione di alberi ornamentali, nella prossima stagione autunnale, non essendo possibile procedere a tale operazione nella stagione calda.

Distinti saluti

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Rag. F. ROSSI)

I due giorni di Ferragosto a Cava

Due giorni di festa fervida e sincera, goduti soprattutto dal popolo, hanno dato il via a quella che potrebbe essere per l'avvenire la maggiore manifestazione dell'estate cavaese, e che ha richiamato migliaia e migliaia di forestieri venuti qui a passare due giorni di svago e di frescura.

Gli organizzatori Renato di Marino, Giuseppe De Pascale e Giovanni Abbro, collaborati da Claudio di Mauro, Quirino Sautore e Luca Alfieri, si sono visti avviliti dalla indisciplinata del popolo esuberante specialmente durante le manifestazioni sportive malgrado lo svenante lavoro delle forze di polizia e dei Vigili Urbani; ma bisogna pur considerare che il disordine dell'immediato dopoguerra travolse un po' tutte le buone abitudini, epperò non ci si deve avvilire ed è doveroso insistere per ricondurre il popolo cavaese alla tradizionale compostezza. Comunque nessun incidente si è verificato, neppure quando «vespe» e «lambrette» hanno sacettato Cava in piena velocità; e tutto si è svolto con regolarità e grande allegria tra la sincera riconoscenza della cittadinanza.

Nel pomeriggio di sabato, sulla pavimentazione a mattonelle del Corso, tra l'Albergo Vittoria e Piazza Duomo si sono svolte le seguenti gare: podistica m. 400 vinta da: 1) Mogavero Emilio; 2) Scotti Giovanni; staffetta 4x100 vinta dai salernitani Mogavero, Canello, Nobile e Torre; 2) Scotti G. e M., Cei e Piscopo; pattinaggio: 1) Monaco; 2) Varese.

Alle ore 21, in Piazza Duomo, con un giorno di anticipo per ragioni tecniche, il popolo cavaese ha potuto vedere proiettato finalmente per sé il cortometraggio sulla «Caccia dei Colombi», che, ripreso lo scorso autunno a Cava, è un vero capolavoro della l'Incom, e già da sei mesi sta facendo il giro, con successo, delle sale cinematografiche d'Italia, d'Europa e dell'America.

Il migliore giudizio su questo film potevano darlo i cavaesi, ed i cavaesi, che hanno nel sangue da oltre un millennio la «Caccia», si sono mostrati entusiasti ed ammirati della perfetta realizzazione cinematografica curata dal regista Dott. Meccoli.

Alle 22 nei giardini dell'Albergo Vittoria, tra un elegante e scelto pubblico accorso da tutta la provincia, ha avuto inizio il grande Festival di Ferragosto, al quale ha voluto benevolmente presenziare il nuovo Prefetto di Salerno Dott. Giuseppe Li Voti, lieto di aver iniziato con Cava dei Tirreni le sue visite ai Comuni della Provincia. Con lui vi erano la gentile consorte N. D. Pis e le figliole Lidia, architetta, e Clara, chimica.

A mezzanotte, tra la ammirazione degli intervenuti, tra i quali spesseggiavano per numero i villeggianti romani e napoletani, è stato anche qui proiettato il film sulla «Caccia dei Colombi» suscitando vivi applausi. Quindi si è proceduto alla elezione di Miss Cava '48. La giuria, composta tra gli altri dal pittore Maestro Clemente Tafuri e dalla architetta figliuola del Prefetto, si è molto dibattuta, ed alla fine ha prescelto la signorina Gigina Allocca, una bruna, slanciata ed elegante cavaese. Il Festival, allietato dall'orchestra diretta dal maestro Mario Festa e dai cantanti Gioconda Fedeli e Pino Cuomo, ha avuto termine soltanto quando l'incombente aurora ha incominciato a fugare le ombre della notte.

Tra le gentili intervenute, oltre alle abituali frequentatrici delle feste danzanti di Cava, delle quali altre volte abbiamo riportato i nomi, abbiamo notato: la principessa De Giovanni, la baronessa Rodinò, le signore Costanza Barra, Rosalia Ellena, Amalia Armentane, Costanza Marra, Iole Sellitti, Anna Ruggeri-Cimigagli, Fiorella Così (Miss Ondina Vietri '48), Clelia Santucci, Emilia Bisogno, Gaetana Baldi, Anna de Ciccio, Lina Schiavone, Elena Schiappoli, Alba Giuffrè, Ada de Pascale, Armina La Cava, Titina de Filippis, Liliana Onesti, Ada di Gennaro, Olga Borgia, Teresa Mazza, Anna Fariele, Elena Almirante, Maria Tizzano, Lucia Guato, Tiziana Palombi, Linda Mancini, Maria Semmolà, Arduina d'Apollito, Pina Giannatempo, Dina Cerenza, Anna Crainz, Maria Teresa d'Ursi, madame Maria Renier, Tina Pagliara, Ester d'Onofrio, Maria Grassia, Antonietta Rendina, Anna Musenga, Otensia Trentini-Passi; le signorine: Biancamaria Piccozzi, Rosetta Grassia, Iatta, Alessandra Crainz, Modesta Pietropalo, Elisabetta di Martino, Amalia Faella, Ida d'Onofrio, Biancamaria Lorito, Emilia Allocca, Maria de Cuia, Carmelina Vito, Adriana Brengola,

Giovanna Capano, Teresa Volino, Rita Formisano, Laura Liberti, Maria Ferri, Maria Cristina Fortini, Aneamaria Mauri, figliuola del comm. Mauri, giornalista da Roma, Cetina e Lina Manola, Carmelina Zuppelli, Marina de Querquis, Rosa Pesanti, Emma, Rita e Francesca di Mauro, Vanda Carone, Olga e Rita Apicella, Nina Rumolo, Margherita Baldi, Lena di Donato, Linella Mascolo, Teresa Giuffrè, Enza Liberti, Renata Maiorino, Clara Bovio, Vittoria Salsano, Lina Pisapia, Annamaria e Titti Ricciardi, Vanda Prete, Pina Salomone.

Nel pomeriggio di domenica sulle strade del Borgo, tutto modernamente pavimentate si sono svolte le seguenti altre gare:

Ciclistica ragazzi: I categ. (da 4 a 8 anni) 1) Sellitti Antonio, 2) Degli Espositi Vincenzo; II categ. (da 8 a 10 anni) 1) Salsano Michele, 2) Sorrentino Mauro; III categ. (da 10 a 12 anni) 1) Canonico Fabio, 2) Carpentieri Roberto; ciclistica adulti: 1) Avallone Francesco, 2) Cardone Carmine; gara Guzzi 65: 1) Senatore Alfredo, 2) De Martino Alvaro; gara Vespe 98: 1) Violante Giovanni, 2) Di Marino Renato; Vespe 125: 1) Davide Ugo, 2) Barbuti Giovanni; gara Lambrette: 1) Pagiara Enzo, 2) Carlo Carmine.

Contemporaneamente il Circolo Sociale nei suoi giardini ha svolto, per i figliuoli dei soci e dei villeggianti, una riuiscitissima e simpaticissima festa, durante la quale i piccoli hanno disputato anch'essi una corsa su biciclette e tricicli, hanno ricevuto pacchetti di dolci, che hanno sgranocchiato mentre un bravo prestigiatore li intratteneva con abili giochi (maliziosi e terribili bambini, che approfittando del fatto che il prestigiatore era costretto ad operare in mezzo a loro senza il riparo di un palcoscenico, ogni tanto scoprivano il trucco e canzonavano il prestigiatore!), poi hanno ricevuto ognuno un grazioso giocattolo in dono dal Circolo, ed infine hanno sorbito un bel gelato. Sinfonia di bimbi, che ci auguriamo le gentili organizzatrici vorranno in altra occasione organizzare anche per i bimbi poveri!

Alle ore 21 nella Villa Comunale ha avuto inizio il Festival popolare di musica e canti con gare per dilettanti, tra migliaia e migliaia di spettatori. Una caratteristica orchestra composta da elementi popolari locali con chitarre, mandolini, fisarmoniche, iazzi, trombe e sassofono, ha allietato il pubblico fino a mezzanotte, e per la sua bravura non ci ha fatto riuscire a comprendere perchè ogni tanto non si ingaggia una orchestra popolare anche per le feste da ballo eleganti, tanto per dare un carattere folcloristico anche a queste feste, per rompere una certa monotonia nei ritmi e per incoraggiare il sorgere delle tipiche orchestre locali, che un tempo erano una passione ed un vanto di Cava.

Numerosi dilettanti si sono esibiti a cantare al microfono, partecipando alla gara nella quale si sono classificati 1) Elborghardo Gennaro da S. Lorenzo; 2) Avallone Francesco da S. Francesco; 3) Siepi Armando da S. Pietro.

La serata è stata chiusa da esecuzioni dei cantanti Raffaele Memoli e Michele Imparato, fuori concorso perchè già bravi e conosciuti.

Ogni tanto durante la gara di canto ci sono stati dei fischi di disapprovazione per dei temerari che senza possibilità ma per sola presunzione hanno affrontato le ire del pubblico, e c'è stato chi ha disapprovato questa sincera esplosione di popolo, quasi che a giudicare non dovesse essere il popolo, e si potesse manifestare in uno spettacolo la propria approvazione o disapprovazione diversamente che con applausi e fischi.

Stupendo è stato lo spettacolo che nella notte di domenica ha offerto la vallata mediana a chi la contemplava dall'alto. La musica ed i canti erano udibili a chilometri di distanza, perchè ritrasmessi da potenti altoparlanti, e la città, illuminata da innumerevoli luci sembrava un paese fantastico e fiabesco. Anche la luna, che si cullava pigra e deliziosa in un cielo limpido e chiaro, ogni tanto si soffermava a guardare compiaciuta, ed a sorridere bonacciona all'allegria di un popolo che lavora con tenacia ed ogni tanto vuole anch'esso svagarsi e divertirsi. E quando hanno avuto termine i due giorni di festa, la luna, alla fine del suo notturno viaggio, si è ritirata, anch'essa soddisfatta, dietro al sipario dei Monti Latari!

Le due giornate sono state organizzate, ad iniziativa dell'Azienda di Soggiorno, Caetano d'Apice

Attraverso la Città

Forza Cava!

Radio Napoli alle ore 15,30 nella «Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno» ha parlato a lungo della visita fatta dal Prefetto a Cava dei Tirreni e dei nostri problemi cittadini.

Successivamente il Prof. Carlo Barbieri ha letto una conversazione che voleva essere una illustrazione della Mostra d'Arte che tra poco sarà organizzata a Cava, ed invece è stata un meraviglioso cantico alla bellezza ed alle preziosità della nostra vallata. Saremmo grati al Prof. Barbieri se volesse concederci benevolmente la pubblicazione della conversazione.

Encomiabile condotta di un Vigile

Ieri mattina un cane idrofobo, dopo aver addentato un bambino al Rione Sala, scese al Borgo, mettendo in pericolo i passanti. Il Vigile Urbano Gigantino Alfredo di Carmine con encomiabile sangue freddo provvide a mantenere la popolazione a distanza, esponendosi egli al pericolo, finché non potette, in luogo solitario, atterrare il cane a colpi di pistola.

La Pretura nella nuova sede

Gli uffici della nostra Pretura si sono da lunedì scorso trasferiti nella nuova sede che trovasi di fronte alla Chiesa del Purgatorio. Per le operazioni di trasferimento le udienze penali di quest'ultima settimana sono state rinviate a nuovo ruolo; quelle civili invece agli stessi giorni della veniente settimana.

Degnissima ed imponentissima sede dopo lunghi anni di ristrettezze ha avuto finalmente la nostra Pretura. L'edificio che la ospita è l'antico Edificio dell'ufficio Postale quasi completamente ricostruito dal Genio Civile per danni bellici.

Abbiamo notato troppo spreco di ambienti inutilizzabili; lo spreco però è giustificato dal fatto che non si sono volute alterare le linee architettoniche del vecchio edificio.

Tabaccai di Turno

Matonti - Paolillo

Farmacie di Turno

Farm. Accarino - Farm. De Vita

PAESAGGIO DI CAVA

E' bella Cava, tutta cinta di verde, nella gran luce dell'estate, bella con i suoi giardini, con le colonne in cima fiorite dei suoi portici antichi, con le sue ville poggiate sulla corona delle colline, con i suoi villaggi sparsi, con il sole che inonda le vie pulite e dà agli occhi un barbaglio doloroso, e la frescura claustrale dei suoi archi ove lo splendore di luce si attenua e s'aprono negozi lussuosi; Cava, oasi di bellezza infinita, di vita elegante, visione e sogno di artisti innamorati, ricordo nostalgico e tormentoso di chi ne è lontano.

Aduna e chiude nella sua conca tesori di bellezze naturali, tesori di arte e di antico, e ne fa dono con ospitalità raffinata ad ogni ritorno dell'estate al forestiero meravigliato di scoprire e cogliere tanta dovizia: così per le sue vie vien di ascoltare di continuo le più varie pronunce d'Italia e dei più vasti confini. Nella gran caldura essa alita il suo fresco respiro veniente dalla pineta e dai boschi, adagiata in fondo al digradare delle dolci colline e dei quattro monti cardinali nominati dai quattro Santi.

Aiuole in fiore ovunque, giardini murati e segreti - vasti turiboli al cielo - sparse ville gentilizie, viali ombrosi di platani e fioriti d'oleandri, levano i lor profumi diversi nell'aria, più forti e più tenui, profumi di mille colori. Mettono li alberi e le piante vaste macchie di verde, più cupo e più tenero, tra l'asfalto delle vie e le case dalle facciate pulite. E la Cattedrale dal colore carneo vien incontro con l'ampia scalea alla fontana dei Delfini - sinfonia di acqua - nella breve piazza circondata di portici, ove di lato si leva il novissimo Palazzo del Vesco. E nel fondo, tra il fogliame verde degli alberi, arde di contro al cielo e ai monti il bianco sacrificio marmoreo dei Caduti d'Italia.

Qui fiammeggiò anche la guerra

e distrusse, ma la passione e la costanza dei figli squadrarono con vigore raccolto la nuova pietra, la sollevarono con animo lieve sugli omeri robusti, e sanarono ogni ferita e ruina, cancellarono ogni segno di violenza e di sangue.

E Cava in questa apoteosi di luce, nell'anfiteatro delle sue colline, è oasi di fresco riposo, incomparabilmente raffinata e gentile; è meta di eterna bellezza che nessuno può ridire né con una né con mille parole.

MAL.

INTERMEZZO ACQUOSO in 3 tempi

I tempo: davanti ad un bar di Cava, lunedì 9 agosto 1948, verso sera.

Io: — Assessore Rossi, «il Castello» a nome delle opere della Manifattura Tabacchi vi ringrazia di aver dato immediate disposizioni per l'anticipo dell'erogazione dell'acqua alle ore 7.30.

L'Assessore Rossi: — Avv. Apicella siete pregato di chiarire, con la vostra imparzialità, che non è questa un'altra conquista del «Castello» perché già da qualche giorno avevo dato disposizioni al riguardo.

Il tempo: per una strada di Cava nella mattinata del mercoledì successivo.

Io: — Bè, amico, perché malgrado le disposizioni dell'Assessore Rossi continuate a dare l'acqua alle ore 8 anziché alle 7,30?

L'operaio addetto al servizio: — Perché non si può fare altrimenti.

Io: — E perché allora lunedì mattina l'avete data alle 7,30.

Lui: — Perché c'era quella non erogata il giorno prima.

III tempo: ce lo detterà l'Assessore Rossi...



Un aforisma

L'amore è l'unico dono del quale è dolce il peso della riconoscenza.

D'APICE

Ricambio saluto

Al Prof. Giorgio Lisi ed alla sua gentile consorte, entrambi attualmente in vacanza a Locorotondo (Bari) «il Castello» ricambia cordiali saluti.

Una proficua abitudine

I cavessi che non fanno la collezione del «Castello» sono pregati di prendere l'abitudine di spedirlo, dopo averlo letto, a qualche conoscente residente in altra città, con sole 5 lire di francobolli. In tal modo essi faranno il bene di Cava, e forse anche il loro bene.

AMORI E RICERCHE DI ARCHIVIO

Da Pesto mi diressi a Cava, Cava è una valle svizzera, situata un poco al di sopra di Salerno ed è ricca di oliveti, di querce, di castagni, di grotte cupe e fresche. A Cava, Filangieri scrisse «La Scienza della Legislazione»; a Cava, Michalon compose i suoi paesaggi. Quando avete percorso in tutti i sensi questa deliziosa vallata, salite su di un altura e trovate un caratteristico convento, detto il Monastero della SS. Trinità... L'Inghilterra è fiera delle sue chiese, la Germania dei suoi castelli. L'Italia dei suoi conventi.

Il Monastero della SS. Trinità è ricco di documenti medioevali... Il monaco che ci fece da guida ci narrò che un giovane, invaghito di una nobile donzella, non poteva sposarla perché dei parenti gli disputavano in giudizio il titolo e i beni; il padre della ragazza gli disse chiaramente che non gliela avrebbe concessa, se non avesse potuto provare l'impudenza che aveva diritto al titolo ed alla proprietà contesa. Ed il giovane, dopo ricerche di ben sei mesi nell'archivio della Badia della SS. Trinità, trovò i documenti che gli occorreavano, ritornò a Napoli e sposò la ragazza che amava.

E. Legouvé

Les entrants de Naples 1845

Una richiesta chiarificazione

Caro Castello, poichè sei imparziale tutore della dignità del Paese, ti prego di chiarire come non mi si addicano i giudizi espressi dai corrispondenti del Risorgimento e del Roma nella Cronaca della seduta Consiliare del 17 u. s. Cordialmente

Cons. RICCARDO ROMANO

(N. d. D.) Per cordialità ed imparzialità non abbiamo nulla in contrario a dare atto che in effetti la discussione del concittadino Prof. Romano nella seduta consiliare in questione fu ispirata da senso di civismo ed improntata come sempre a ponderatezza e spirito chiarificatore.

TOTIPISTI! recandovi alla Gelateria Vittoria non solo gusterete le più grandi specialità. Banana - Zuppetta - Cassatina - Negretto ma vincerete anche al TO-TIP.

GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi: GIOVENTU' PERDUTA

AL MARCONI - oggi:

MARCO IL RIBELLE

ALL'ODEON - oggi:

I Cercatori d'Oro

L'ORARIO DI PANIFICAZIONE

Spett. Direzione del «Castello», per poter inviare le argomentazioni atte a giudicare l'Ordinanza Comunale sull'orario di panificazione, sarebbe necessario che «il Castello» pubblicasse integralmente il Decreto Legge del 1908 che vieta il lavoro notturno. Cordiali saluti

ANTONIO ORILIA

(N. d. D.) Legge 22-3-1908 n. 105: art. 1 - E' vietato di lavorare e far nelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle ore comprese fra le 21 e le 4 ad eccezione del sabato in cui il lavoro potrà protrarsi fino alle 23. Il divieto si applica alle operazioni di preparazione dei lieviti, riscaldamento dei forni, impasto, confezione e cottura del pane e delle pasticcerie, anche se esse siano compiute disgiuntamente presso industriali diversi.

Da informazioni assunte ci risulta che l'ordinanza comunale, è stata emanata perchè tutti gli operai fornai hanno chiesto l'applicazione del divieto del lavoro notturno; che l'orario di inizio del lavoro è stato spostato di due ore per maggiore comodità degli operai e del pubblico, giacchè con l'inizio alle ore 4 neppure si sarebbe potuto immettere sulla piazza il pane in ora da consentirne l'acquisto ai lavoratori mattinieri; che stante l'inizio della lavorazione alle ore 6, la prima sfornata di pane si ha alle ore 10, e l'ordinanza ne consente la vendita soltanto alle ore 12 per evitare che il pubblico riceva il pane bollente e quindi più pesante di quello che in effetti è.

L'ORDINE DEL GIORNO della Camera del Lavoro

La locale Camera del Lavoro, considerato che il pane si è distribuito egualmente caldo, ha inviato al Sindaco, al Prefetto ed alla Camera Provinciale del Lavoro un ordine del giorno in cui «si chiede alle competenti Autorità, come richiesto in precedenza dalla stessa categoria fornai che l'orario di inizio della panificazione venga fissato per le ore 4 e la vendita per le ore 8».

Assemblea Cacciatori

I cacciatori iscritti alla locale Sezione sono convocati sulla sede per Domenica 29-8-48 alle ore 20 in prima ed alle 21 in seconda, per la nomina della Commissione che dovrà vigilare alle operazioni elettorali. La presente comunicazione vale invito.

IL MONTE DEL POVERO E GLI OGGETTI PREZIOSI

Gent.mo Sig. Direttore, il Monte del Povero (cioè l'Asilo infantile S. Giovanni), cui accenna la lettera pubblicata nel «Castello» di domenica scorsa, non ha mai compiuto operazioni di prestiti su pegno, le quali esulerebbero, peraltro, dal suo fine fondazione.

Evidentemente, l'istituto cui si riferiscono i reclamanti è il Monte dei Pegni, che non ha nulla a che fare col Monte del Povero, che fu staccato, circa dieci anni fa, dall'Ente Comunale di Assistenza e passato, quale Agenzia, alla dipendenza del Monte di Credito su pegni di Salerno, e che, purtroppo, da tempo, non svolge più alcun'attività.

Esso fu vittima di un furto,

durante l'orgasmo dei tristi giorni del settembre 1943. Pochi preziosi, casualmente, si salvarono e sono custoditi da quel Tesoriere, che li ha a disposizione di coloro che dimostrino, mediante la produzione della polizza, di esserne proprietari.

Per i preziosi involati, non sarebbe, forse, vano che gl'interessati si rivolgano all'Autorità giudiziaria, per la ripresa delle indagini.

Alberto Belgiorno

Episcopo al Corpo di Cava

Ad Episcopo l'altra sera alle 21 è venuto il ghiribizzo di salire a rivedere Corpo di Cava che non vedeva da anni. Un salto sull'autobus del Gra, guidato con maestria e delicatezza dall'autista Vincenzo Lamberti, la spesa di 90 lire per andata e ritorno, ed ecco Episcopo in men di 10 minuti si è trovato in un mondo diverso, in un ambiente di deliziosa frescura, donde è disceso con lo stesso auto ritrovandosi alle 22 al punto di partenza.

Troppo lungo sarebbe il dirvi quello che ha provato Episcopo nel rivedere Corpo di Cava completamente rimodernato, e lo spazio non lo consente; allora Episcopo vi dice soltanto: «Saliteci anche voi a vedere, o cavessi del Borgo! Potete prendere la corsa d'autobus dalle 16 da Piazza Duomo e ridiscendere con quella delle 22».

Donne per il vostro rossetto, **Uomini** per la vostra barba, abolite lo specchio: miratevi sulla scarpa lucidata con **BRILL**.

Brill
La perla dei lucidi
Rappresentante per le provincie di Salerno e Avellino
DUILIO GABBIANI e Figlio
Cava dei Tirreni

Lo Studio dell'Avv. Domenico Apicella si è trasferito di nuovo al Corso Umberto, n. 258, a pianterreno del Palazzo dei fratelli Pisapia.

Il miglior GELATO lo gusterete sicuramente presso la **Gelateria Milano**
CORSO UMBERTO N. 234
(vicina alla Chiesa di S. Rocco)

ESTRAZIONI del LOTTO del 21 agosto 1948

Bari	48	19	9	6	86
Cagliari	81	41	23	61	56
Firenze	72	48	62	67	79
Genova	89	37	32	68	56
Milano	48	71	81	56	18
Napoli	73	5	53	49	22
Palermo	63	7	25	69	61
Roma	66	85	55	86	80
Torino	85	71	17	66	90
Venezia	69	19	64	59	28

Condirettori responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

IL KILLING DDT - POTENZIATO LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della

FARMOCHEMICA MOLTRASIO S.r.l. BERGAMO

UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.

Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Telex. UCOS